

Sistema di allerta per alimenti e mangimi (2)

Il sistema di allerta rapido è una procedura codificata, vigente in ambito dell'Unione Europea, "atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, da adottare a seguito di riscontro di alimento o mangime che rappresenta grave rischio per la salute del consumatore"

Il sistema garantisce che alimenti non sicuri per il consumatore vengano ritirati dal mercato.

Se un alimento o un mangime, presente sul mercato, non è conforme ai requisiti di sicurezza in quanto dannoso per la salute o inadatto al consumo umano (vedi articoli 14 o 15 del Regolamento CE 178/2002), l'operatore del settore alimentare, in quanto la persona fisica giuridica responsabile della sicurezza degli alimenti che produce (art 3 del reg. n. 178/2002). Deve avviare immediatamente le procedure di ritiro/riciamo e informare, se del caso, i consumatori.

Compito dell'Autorità Competenti è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.

La segnalazione del riscontro di un alimento o mangime che non risponda ai requisiti di sicurezza come sopra definiti coinvolge numerose strutture a livello comunitario, nazionale, regionale e locale.

RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed - RASFF),

l'Unione europea, tramite la Commissione europea e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA);

• l'Associazione europea di libero scambio (EFTA); e, attraverso i rispettivi organi deputati, i seguenti

Stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

EUROPEA: **STRUTTURA**

•

Nazionale: **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE IN ITALIA**

PUNTI DI CONTATTO DEL RASFF		FUNZIONI
Punto di Contatto Nazionale (PCN)	Ministero della Salute DGISAN - Ufficio VIII	Valutazione e Validazione delle notifiche provenienti dai Punti di Contatto Regionali (PCR) e dai Punti di Contatto NAS; Interfaccia con gli Uffici di settore del Ministero della Salute e con l'Istituto Superiore di Sanità; Valutazione e Inoltro della notifiche da e per il sistema RASFF; Verifica dei rischi emergenti o attuali e comunicazione mediante reportistica trimestrale e annuale al fine di consentire di alzare il livello di attenzione e controllo da parte degli organi di vigilanza e degli OSA
Punti di Contatto Regionali (PCR)	Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome	Valutazione e Validazione delle notifiche provenienti dalle proprie ASL; Inoltro al PCN e ai PCR interessati dalla notifica di allerta
Punti di Contatto Locali (PCL)	ASL	Predisposizione delle notifiche di allerta con indicazione degli adempimenti e le azione intraprese . Attività di Controllo Ufficiale in casi notifiche ricevute.
Punti di Contatto NAS	Comandi NAS	Predisposizione delle notifiche di allerta con indicazione degli adempimenti e le azione intraprese

In ambito locale, all'interno dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi, il Sistema è così strutturato:

un coordinatore delle attività,

6 punti di contatto aziendali, 2 per il SIAN, 2 per I SIAV B e 2 per il SIAV C,
che garantiscono una reperibilità di 24ore su 24

Il sistema garantisce che alimenti non sicuri per il consumatore vengano ritirati dal mercato.

Normativa di riferimento

- **Nota ministeriale 47556 del 15/12/2016** (Procedure di richiamo per i prodotti alimentari non conformi e l'avvio del sistema di pubblicazione dei dati inerenti ai prodotti richiamati)
- **Nota ministeriale 22660 del 31/05/2016** (Procedure per il richiamo, da parte degli OSA, di prodotti non conformi, ai sensi del Regolamento (CE) 178/2002 e successiva pubblicazione dei dati inerenti i prodotti richiamati per una corretta tutela del consumatore)
- **Intesa Stato-Regioni 204/CSR del 13 novembre 2008** (Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano)
- **Intesa Stato-Regioni 6/CSR del 24 gennaio 2008** (Attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi)
- **Intesa Stato-Regioni CSR/2334 del 28 luglio 2005** (Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica)
- **Provvedimento 15 dicembre 2005** " Intesa, ai sensi dell' articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome sulle linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano.
- **Decreto Direzione Generale Sanità n. 13018 del 05/11/2007** "Approvazione del documento Linee guida per la gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi e contestuale revoca dei Decreti della Direzione Generale Sanità n. 52259 del 23/12/1999 e n. 23646 del 05/10/2001.
- **Decreto Direzione Generale Sanità** N. 1838 DEL 21/02/2006 " Approvazione del documento Procedura riguardante l'istituzione e l'attività dell'unità di crisi per la gestione di emergenze nel settore alimentare"
- **Regolamento (CE) 2073/2005** sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.
- **Regolamento (CE) 16/2011 Applicazione sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi**
- **Determinazione Del Dirigente servizio programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione del 23 dicembre 2014 n. 447**:Linee guida per la gestione operativa del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e mangimi- Procedura e Modulistica di cui alla D.G.R. 634 del 21 aprile 2009.

Link

Sistema di allerta comunitario (RASFF)

Sistema di allerta nazionale

REPORT AZIENDALI